

Via libera a Piano Scuole, Piano Casa e tutela del territorio

3,5 miliardi di euro per l'edilizia scolastica, 1,7 miliardi per la casa, 1,5 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico e 68 mld per i debiti della PA

di [Paola Mammarella](#)

12/03/2014 - Il Consiglio dei Ministri appena concluso ha stanziato 3,5 miliardi per il Piano Scuole, 1,7 miliardi per la realizzazione del nuovo Piano Casa, 1,5 miliardi per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico e 68 miliardi per il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione.



Piano Scuole

Nella conferenza stampa conclusiva il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha annunciato che dal primo aprile sarà operativa, presso Palazzo Chigi, un'unità di missione che si occuperà di coordinare gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Si tratta dei lavori segnalati dai sindaci su sollecitazione di Renzi, che saranno resi più veloci grazie ad una serie di deroghe alle norme sul permesso di costruire e a quelle sugli appalti. Come promesso dal premier, l'utilizzo delle risorse, 3,5 miliardi di euro in tutto, non avranno implicazioni sul patto di stabilità.

Piano Casa

Con lo slogan "Una casa per tutti" il Presidente del Consiglio ha annunciato lo sblocco del Piano Casa. Il programma potrà contare su 1,7 miliardi di euro complessivi. Il programma, illustrato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, si basa su tre cardini: il sostegno all'affitto a canone concordato, l'ampliamento dell'offerta di alloggi popolari e lo sviluppo dell'edilizia residenziale sociale.

In risposta all'emergenza abitativa è stato deciso di incrementare con 100 milioni il **Fondo affitti** (Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione) e 226 milioni il Fondo per gli inquilini **morosi incolpevoli**. Ciò significa che il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, che già aveva una dotazione di 100 milioni (50 per il 2014 e altri 50 per il 2015) verrà raddoppiato a 200 milioni (100 per il 2014 e 100 per il 2015), mentre il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, che già aveva una dotazione di 40 milioni di euro, è stato incrementato di 226 milioni ripartiti negli anni 2014-2020. Di fatto è stato reso strutturale.

Per favorire l'immissione sul mercato degli alloggi sfitti si riduce dal 15 al **10%**, per il quadriennio 2014-2017, l'aliquota della **cedolare secca** di cui si potrà usufruire anche in caso di abitazioni date in locazione a cooperative o a enti senza scopo di lucro.

Sono stati inoltre studiati vantaggi per chi mette **in affitto alloggi sociali nuovi o ristrutturati**. I redditi derivanti dalla locazione di alloggi nuovi o ristrutturati non concorrono alla formazione del reddito d'impresa ai fini IRPEF/IRES e IRAP nella misura del 40% per un periodo non superiore a dieci anni dalla data di ultimazione dei lavori.

Si prevede inoltre un Piano di recupero di immobili e alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ex IACP) che beneficerà di 400 milioni di euro per la ristrutturazione con **adeguamento energetico, impiantistico e antisismico** di 12 mila alloggi.

Un ulteriore finanziamento di 67,9 milioni di euro servirà poi a **recuperare ulteriori 2.300 alloggi** destinati alle categorie sociali disagiate (reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27 mila euro, nucleo familiare con persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66%, figli fiscalmente a carico e che risultino soggetti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione).

Per gli anni 2014, 2015 e 2016 ai soggetti titolari di contratti di locazione di alloggi sociali adibiti a propria abitazione principale spetta una **detrazione** complessivamente pari a 900 euro, se il reddito complessivo non supera i 15.493,71 euro e a 450 euro, se il reddito complessivo supera i 15.493,71 euro ma non supera i 30.987,41 euro.

Trascorsi almeno 7 anni dalla stipula del contratto di locazione, l'inquilino ha facoltà di riscattare l'unità immobiliare (**'rent to buy'**). Chi acquista ha 2 vantaggi: l'Iva dovuta dall'acquirente (che è incassata da chi vende per riversarla allo Stato) viene corrisposta solo al momento del riscatto e non all'inizio. Il reperimento del fabbisogno finanziario residuo per l'acquisto è poi rimandato al momento dell'atto di acquisto. Chi vende rimanda la tassazione IRES e IRAP sui corrispettivi delle cessioni alla data del riscatto.

Bonus Mobili

Il pacchetto casa mette la parola fine al caos normativo sul Bonus Mobili. La spesa per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici abbinati agli interventi di ristrutturazione, su cui sono previste detrazioni Irpef potrà essere superiore a quella per la ristrutturazione. Il tetto massimo per la spesa complessiva resta a 10mila euro.

Tutela del territorio

Il premier ha poi presentato il programma "Terra Ferma", nell'ambito del quale il Consiglio dei Ministri ha sbloccato 1,5 miliardi di euro per la tutela del territorio e la lotta al dissesto idrogeologico. I progetti secondo Renzi sono già pronti e potranno partire grazie all'unità di missione che sarà operativa dal primo aprile.

Pagamenti della Pubblica Amministrazione

Matteo Renzi ha poi annunciato lo stanziamento di 68 miliardi di euro per pagare tutti i debiti delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti di imprese e professionisti. Le risorse seguiranno ai 22 miliardi già pagati nei mesi scorsi.

(riproduzione riservata)